

All'attenzione del Sindaco

**DIMITRI CASSANI**

Via E. De Amicis n.7

**21011 CASORATE SEMPIONE (VA)**

**OGGETTO:** mozione di censura e sfiducia per il comportamento omissivo del rispetto delle regole edilizie ed amministrative.

I sottoscritti Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino e De Felice Alessandro in qualità di Consiglieri comunali della lista "Lista civica democratica", Poli Gian Luigi in qualità di Consigliere e Capogruppo della lista "Alternativa civica per Casorate";

VISTI

gli art. 23, c.7; 24, c.1; del "Regolamento Consiglio Comunale" del Comune di Casorate Sempione

VISTO

- che il Sindaco è il garante della legalità e della trasparenza;
- che sono state protocollate due istanze di accesso agli atti, in data 30/08/2016 prot. n. 9866 e in data 08/09/2016 prot. n. 10232;
- la risposta dei Responsabili degli Uffici tecnico, amministrativo e sicurezza in data 27/09/2016 prot. n. 11037;
- la risposta dell'Ufficio Tecnico in data 05/10/2016 prot. n. 11297

PRESO ATTO

- che al punto primo della risposta della prima lettera si dichiara la non obbligatorietà di autorizzazione paesistica in forza di una invocata temporaneità – concetto ribadito nella risposta del 05/10/2016.
- che agli atti non risulta alcuna richiesta ufficiale e quindi non si comprende chi abbia richiesto l'installazione e quale sia la natura dell'eventuale istanza;
- che l'impianto pubblicitario è posto su una struttura ancorata su facciata di edificio pubblico non agibile e poggiate sul suolo pubblico e, quindi, non può essere stato autorizzato in maniera postuma, neppure con carattere di provvisorietà;
- che agli atti non esiste alcuna richiesta degli sponsor citati, ai quali è attribuita la copertura delle spese sostenute;
- che l'Amministrazione non ha prodotto alcun atto di indirizzo, ma è consapevole dell'esistenza di tale manufatto, pertanto risulta incomprensibile come si possa rilasciare un'autorizzazione su un impianto di fatto mai richiesto.
- che, curiosamente, solo nella risposta del 05/10/2016 l'U.T. attesta il deposito di apposita dichiarazione attestante il corretto montaggio, l'utilizzo di materiale ignifugo e "*di aver tenuto conto della natura del terreno e della spinta del vento al fine di garantirne la stabilità (D.P.R. 495/1992)*";
- che, nonostante la dichiarazione di cui al precedente punto, non si fa alcuna menzione in merito all'installazione dell'impianto di illuminazione, né dove questo sia allacciato.
- di quanto affermato negli artt. 952 e 953 del Codice Civile;

- di quanto affermato dal Consiglio di Stato, quinta sezione con sentenza del 27 marzo 2015 n. 1622, con la quale si afferma il principio conforme a Costituzione: *la previsione normativa attributiva di un potere sindacale ordinario che contenga sia il fine pubblico da raggiungere (cosiddetta legalità indirizzato) sia contenuto e modalità di esercizio del potere (cosiddetta legalità di garanzia);*
- di quanto affermato nell'art. 3 del D. lgs. 15 novembre 1993 n. 507:
  - *Regolamento e tariffe*
  - 1. *Il comune e' tenuto ad adottare apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.*
  - 2. *Con il regolamento il comune disciplina le modalità di effettuazione della pubblicità e può stabilire limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse.*
  - 3. *Il regolamento deve in ogni caso determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione, nonché i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti. Deve altresì stabilire la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette.*

#### TENUTO CONTO

- che non è in discussione l'opera in sé, ma le modalità con le quali l'iniziativa è stata gestita, pessimo esempio per i cittadini e i commercianti di Casorate Sempione, ai quali è richiesto – legittimamente - di seguire puntualmente le normali e regolari procedure autorizzative;
- che non sono giustificabili neppure la “*complessità, novità e l'urgenza*” legate ai festeggiamenti del decennale di San Tito, dei quali si conoscevano le tempistiche almeno dall'insediamento di questa amministrazione, nel giugno 2015;
- non è giustificabile neppure affermare, come è scritto in entrambe le risposte, che “*Qualora l'amministrazione Comunale dovesse decidere di mantenere il manufatto oltre la validità del termine di temporaneità, si renderà necessario, entro novanta giorni, provvedere all'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica e rilascio consequenziale autorizzazione definitiva anche per l'impianto pubblicitario*”, visto che si tratta di un manufatto già eseguito e mai richiesto ufficialmente;

per i motivi sopra esposti,

#### CHIEDONO

la censura e la sfiducia al Sindaco.

Casorate Sempione, 6 ottobre 2016

IN FEDE

*Uscire*  
*Antonio De Felice*  
*Antonio De Felice*  
*Antonio De Felice*